

IL SAP IN VIA D'AMELIO

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Quest'anno il Memorial Day, che solitamente concentra il maggior numero di iniziative nel mese di maggio, si è potuto svolgere in tono minore a causa delle restrizioni dovute al Covid19. Per questo motivo, abbiamo deciso, in occasione dell'anniversario della strage di Via d'Amelio, di

effettuare un flashmob proprio in quella stessa strada che fu teatro della strage, in memoria e in ricordo dell'uccisione del magistrato Paolo Borsellino e dei cinque agenti della scorta: Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina, Claudio



Traina ed Emanuela Loi che ricordiamo, è stata la prima donna della Polizia di Stato a cadere in servizio. Scampò alla strage l'agente Antonino Vullo.

Pertanto, venerdì 17 luglio alle ore 11, onoreremo la loro memoria, e lo faremo guidati da quello spirito di corpo che unisce tutti noi e che è rimasto uno degli ultimi baluardi della nostra professione. Solo noi poliziotti, infatti, parteciperemo a questo flashmob: nessun invito è stato esteso al di fuori del nostro mondo. Nessuna autorità, nessun politico: nessuno. Lo faremo in ricordo della memoria di chi ha sacrificato la propria vita per la tutela della legalità e della sicurezza di questo strano paese. E per chi ha tentato con tutte le forze di combattere i fenomeni mafiosi.

Ma c'è un secondo, importantissimo messaggio che in questa giornata cercheremo di inviare:

ricordare quanto di grave è accaduto nel nostro Paese in queste ultime settimane. E mi riferisco a quello scellerato provvedimento di scarcerazioni che ha permesso a numerosi boss mafiosi di lasciare anzitempo le rispettive strutture di detenzione. Una macchia sulla storia di questo

Paese, della quale dobbiamo tutti vergognarci. Abbiamo infangato, deriso, mancato di rispetto, oltraggiato, disonorato la memoria di questi nostri eroi. Uomini, colleghi, che intendiamo onorare nel

giorno dell'anniversario della strage, che hanno perso la loro vita proprio per tentare di arrestare e di assicurare alla giustizia quegli stessi boss mafiosi che oggi qualcuno ha deciso di rimandare a casa. Uomini che hanno speso la loro vita per un'Italia più onesta e giusta, che hanno messo a repentaglio la loro vita, e quella dei propri famigliari. Persone che ancora oggi credono in un'Italia migliore e che da quella stessa Italia ricevono in risposta queste scarcerazioni che rendono il tutto terribilmente vuoto e senza senso. Venerdì prossimo 17 Luglio 2020 sarà l'occasione per onorare la memoria dei colleghi e ricordare la vergogna di tali scarcerazioni. Il SAP non vuole che queste persone e questi colleghi che hanno sacrificato la loro vita per un'Italia migliore, siano uccisi due volte.

Stefano Paoloni

CONTRATTO, RIAPRIRE LE TRATTATIVE

Lo scorso mese di ottobre avevamo chiesto al Premier Conte di aprire un tavolo di lavoro per il rinnovo dei contratti. La pandemia aveva poi congelato il tutto. Oggi è evidente che il problema è reale e impellente e nonostante una situazione economica generale del Paese in forte crisi, appare quantomeno ingiustificato il ristagno di alcune risorse in bilancio a fronte della necessità di rinnovare il contratto di lavoro per il triennio 2019/2021 per il Comparto Sicurezza. Alla luce del crescente e costante impegno a cui siamo stati chiamati, abbiamo chiesto l'apertura dei lavori sia del tavolo per il personale non dirigente che di quello dirigenziale.



VAL DI SUSÀ, AGGUATO ALLA POLIZIA



Un agguato. Un orrendo messaggio per le Forze dell'Ordine. Un assurdo attacco che poteva trasformarsi in tragedia: la scorsa settimana, sulla Torino-Domodossola, qualcuno ha gettato chiodi a tre punte lungo l'A32. Solo la prontezza dei colleghi alla guida degli automezzi di Polizia ha evitato che l'incidente potesse trasformarsi in una disgrazia vera e propria. Alla fine, 8 mezzi della Polizia danneggiati e qualche collega refertato, ma la chiara sensazione che se non si porrà immediatamente un freno a tali fenomeni si rischierà a breve di ritrovarsi a dover commentare accadimenti ben più gravi di furgoni incidentati.

CAMERA DEI DEPUTATI ACCOLTI 3 O.D.G. SAP

L'On. Tonelli, Segretario Nazionale Aggiunto del SAP, ha presentato tre Ordini Del Giorno che sono stati accolti dalla Camera dei Deputati. Tre importanti questioni per le quali il SAP si batte da anni, soprattutto per quanto concerne le Fondine. Sono state portate in parlamento unitamente ad altre proposte, tutte mirate a migliorare le condizioni di servizio di ogni singolo operatore della Polizia di Stato. Ne sono state accolte tre, con l'Esecutivo che si è impegnato a valutare l'opportunità di approntare misure di carattere economico al fine di realizzare nuove camere di sicurezza negli uffici di Polizia, di dotare le autovetture di Polizia del sistema "Mercurio" ed infine, di valutare un piano di acquisto di nuove fondine da destinare agli operatori delle Forze dell'Ordine.

